

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.		/	/
DEL		/	/

Al Consigliere regionale
Daniele Marchetti
p.c.
alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera
sede

Oggetto: risposta all'interrogazione oggetto n. 6055 circa le azioni da porre in essere per portare i test della Formula 1 all'Autodromo internazionale "Enzo e Dino Ferrari" di Imola.

In riferimento ai quesiti posti, è doveroso premettere che l'impegno profuso da tutti i soggetti interessati al rilancio internazionale dell'Autodromo Dino Ferrari di Imola è stato per anni costante, condiviso e congiunto. A comprova di ciò, si riporta una breve memoria delle azioni promosse negli ultimi anni.

La Regione Emilia-Romagna in particolare ha contribuito concretamente a rendere l'infrastruttura moderna e polivalente attraverso il proprio finanziamento. Il contributo è servito a seguire e sostenere il percorso di promozione e sviluppo del polo funzionale attraverso i seguenti filoni principali:

- realizzazione del museo "Checco Costa" attraverso il progetto POR FESR 2007 – 2013 Asse 4, nel quale è stato realizzato un intervento dell'importo complessivo di € 1.500.000,00 a fronte di un finanziamento regionale di € 900.000,00 euro;
- realizzazione degli interventi di riqualificazione degli spazi connessi al polo museale attraverso il piano denominato Programma Speciale d'Area "Riqualificazione urbana della città di Imola".

Quest'ultima linea di finanziamento è stata attribuita a seguito di una conferenza di servizi relativa all'Accordo di programma del 2014 nel quale si è illustrato il Masterplan del polo funzionale (redatto dal CON.AMI in qualità di concessionario degli spazi e approvato dalla Giunta comunale nello stesso anno); tale documento, individuando nell'autodromo il carattere strategico per lo sviluppo del territorio, contiene un articolato insieme di interventi di rifunzionalizzazione urbanistica e di riqualificazione degli spazi interni all'autodromo destinati alla fruizione pubblica, allo sviluppo della polivalenza dell'impianto e all'implementazione di attività economiche.

A fronte del sopracitato finanziamento di € 1.550.000,00, originariamente destinato allo scalo merci, è stato elaborato un progetto preliminare di riqualificazione degli spazi connessi al polo museale dell'autodromo "Enzo e Dino Ferrari" comprendente i seguenti filoni di intervento per un costo complessivo preliminarmente stimato in euro 2.060.797,27 IVA compresa:

- 1 - nuova sala multimediale polivalente
- 2 - adeguamento dei collegamenti verticali spazi museali
- 3 - riqualificazione area esterna

La Regione Emilia Romagna ha dunque approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 48 del 18.11.2015 individuando come soggetto attuatore dell'intervento il CON.AMI, in qualità di concessionario. Il CON.AMI ha sviluppato i progetti esecutivi e avviato la realizzazione degli interventi. Oggi gli interventi sono tutti completati e fruibili, l'area Paddock oggetto di intervento, in passato chiusa e inaccessibile è divenuta una parte degli spazi pubblici cittadini con parcheggi, marciapiedi e collegamenti con la vicina area lungofiume.

L'investimento complessivo è stato di Euro 2.458.936,99 IVA compresa, di cui € 1.550.000,00 finanziati dalla Regione e il restante sostenuto dal CON.AMI e ha permesso un'ulteriore trasformazione nel senso dello sviluppo della polivalenza del compendio attraverso la ristrutturazione della vecchia sala stampa e la realizzazione di spazi commerciali e pubblici esercizi.

Per quanto concerne la Formula 1 si precisa quanto segue.

Il 15/06/2015, l'allora Sindaco di Imola, Daniele Manca, insieme al presidente della Con.Ami Stefano Manara e al presidente di Formula Imola Uberto Selvatico Estense, hanno incontrato a Londra Bernie Ecclestone, allora capo della FOM (la società che gestiva la Formula 1 illustrando il progetto, gli investimenti fatti e quelli programmati per le infrastrutture, e proponendo la candidatura di Imola ad essere sede del G.P. d'Italia per il 2017, eventualmente ad anni alterni con Monza, manifestando la seria volontà di mantenere in Italia un GP di F1 e assicurando la possibilità di mantenere gli impegni finanziari con la FOM. Bernie Ecclestone manifestò grande interesse per la proposta e dichiarò pubblicamente che avrebbe verificato i tempi e le condizioni in base alle quali riportare la F1 sul tracciato imolese.

All'inizio del 2016, nel perdurare lo stallo delle trattative per il rinnovo contrattuale di Monza, Il Sindaco Daniele Manca ha riproposto a Bernie Ecclestone l'alternanza con Monza e ha presentato una serie di credenziali per garantire la serietà della proposta. Nello stesso periodo si è attivato il Presidente di Formula Imola Uberto Selvatico Estense che ha incontrato Ecclestone in Bahrain, ricevendo la disponibilità ad avviare una concreta trattativa

Nel corso del 2016 ACI Italia, Ecclestone e Monza giungono ad un accordo pluriennale per il rinnovo del gran premio di Italia a Monza vanificando di fatto la proposta di alternanza che Imola aveva avanzato. Occorre tuttavia considerare inoltre che, alla fine del 2016, le quote di maggioranza della società che gestisce la Formula Uno sono stati ceduti dal fondo CVC Capital Partners alla società di comunicazione americana "Liberty Media" che ha affidato la Presidenza all'ex numero due della 21st Century Fox Chase Carey ciò che renderà l'operazione ancora più difficile.

Ciò premesso, per quanto riguarda la possibilità per l'autodromo imolese di ospitare almeno i test pre-campionato, sembra trattarsi di una ipotesi del tutto impraticabile per diverse ragioni.

Imola ha ospitato i test ufficiali nel corso del campionato dal 1992 al 1995 quando il circuito era sede del Gran Premio di San Marino e le sessioni previste nel corso dell'anno erano illimitate. Le caratteristiche tecniche del tracciato erano considerate in effetti una efficiente banco di prova per il primo step dello sviluppo tecnologico delle monoposto e, infatti, si tenevano dopo le prime tre o quattro gare.

L'attuale regolamentazione sportiva della FIA, che limita alla sola sessione invernale pre-campionato i test di sviluppo (in date che vanno da fine febbraio ai primi giorni di marzo), ha reso cruciali questi test che rappresentano l'unica occasione per verificare direttamente in pista la qualità delle soluzioni

tecniche applicate in laboratorio.

Pensare di svolgere questi test a fine febbraio, in condizioni metereologiche che saranno verosimilmente irripetibili nel corso dell'anno e su un circuito che non sarà sede di gara, è un'ipotesi che nessun team si sognerebbe mai di appoggiare (e, in virtù del Patto della Concordia, come noto, occorre l'unanimità dei consensi). La scelta di Barcellona non fu casuale tanto che, a seguito delle avverse condizioni atmosferiche che negli ultimi anni hanno interessato anche il circuito catalano che ha costretto i team a intere giornate di attività, le squadre hanno proposto come alternativa per i prossimi anni addirittura il Bahrain o la Malaysia. Questa oggettiva situazione sembra allontanare l'ipotesi di un utilizzo dell'autodromo di Imola.

Si evidenzia comunque che Formula Imola continua a promuovere l'uso dell'autodromo di Imola per test gomme indipendenti (come già cercato di fare nel corso del 2017 con Pirelli) o per filming day, come già avvenuto per Toro Rosso e negoziato sempre nel corso del 2017 con la Williams. Sono in corso trattative con Liberty Media per attività propedeutiche allo sviluppo delle nuove tecnologie del Motorsport. Formula Imola non esclude comunque la volontà di riproporre la candidatura in futuro per ospitare un Gran Premio di Formula Uno

In conclusione, la Giunta regionale non può che prendere atto di queste oggettive condizioni ma rimane al fianco delle istituzioni locali e, in particolare del Comune di Imola, per la ricerca delle strategie più idonee per garantire al Dino Ferrari quella posizione di prestigio internazionale che si merita.

Cordiali saluti

Andrea Rossi
